

la Repubblica

< ☰ la Repubblica ↗ 👤

Romano, Siulp: “Il taser stava funzionando, ma valutiamo altri strumenti come il BolaWrap argentino”

di [Conchita Sannino](#)



▲ Felice Romano, Siulp

L'ascolto è riservato agli abbonati premium



Intervista al segretario generale del Siulp, il maggiore sindacato di polizia



19 AGOSTO 2025

< ☰ la Repubblica ↗ 🗎

ROMA - “Nessuno può chiudere gli occhi di fronte a due vittime, a distanza di poche ore. Però, il taser stava funzionando bene. Ci aveva consentito di essere più efficaci nella deterrenza, finora”. Finora, appunto. **Felice Romano, segretario generale del Siulp**, il maggiore sindacato di polizia (circa 27mila iscritti), difende l’uso della pistola a impulsi elettrici. Ma, allo stesso tempo, non chiude all’idea di valutare “altri eventuali strumenti difensivi”.

Segretario Romano, due morti in 48 ore dopo l’uso del taser. Un dato che dovrebbe allarmare innanzitutto voi, come operatori della sicurezza.

“Difatti, la magistratura farà luce su eventuali fattori nuovi o sulle concause che possono aver contribuito a un esito così drammatico, inaspettato. Siamo di fronte a fatti che devono essere spiegati alla luce dell’autopsia, [sia nella vicenda di Olbia](#) che [in quella di Genova](#). E abbiamo espresso anche la nostra solidarietà ai colleghi dell’Arma. Ma siamo sinceramente tutti sorpresi”.



19 AGOSTO 2025

Intanto il ministro Salvini si porta avanti: “Non prendetevela con i carabinieri”.

“Io dico che non va bene né la difesa cieca né la demonizzazione di quello strumento. Ho sentito dire ad esempio che il taser sarebbe un mezzo di tortura: ma non è così. Ricordiamoci che gli agenti, prima, avevano a disposizione solo una calibro 9 parabellum. Se lei va a Miami vedrà che i poliziotti hanno la pistola dietro la schiena e il taser a portata di mano: perché la prima arma, la più immediata, deve essere quella che non rischia di uccidere”.

Ma oggi, dopo i fatti emersi, non è anche nel vostro interesse accertare che il taser non sia letale per alcuni soggetti?



“Lo è. E’ nell’interesse dei cittadini, della sicurezza, e anche della serenità degli operatori. Per questo ribadisco che occorre attendere gli accertamenti e le indagini della Procura, e ragionare su questi episodi. Ma senza avere tesi ideologiche già pronte. Se esiste un’alternativa al taser, sempre come arma di difesa, noi non abbiamo preclusione. Il taser è comunque usato in tanti paesi al mondo, e qualche motivo, che magari non sia la ‘grande lobby’ dei costruttori di armi, ci sarà. Altri strumenti ci sono, e sono già in via di sperimentazione”.

A cosa si riferisce?

“Al BolaWrap, ad esempio. Una sorta di pistola che spara ‘lacci’ che si attorcigliano intorno alle gambe del soggetto, che viene così immobilizzato in pochi istanti”.



19 AGOSTO 2025

È il dispositivo che si ispira alle *bolas* argentine, originariamente usato per la caccia?

“In alcune città italiane li stanno già testando nella sicurezza cittadina: all'estremità delle corde ci sono delle piccole ancore che le fissano intorno alle estremità della persona che si ritiene pericolosa. Ora, se vogliamo andare nei dettagli, i rischi potenziali esistono sempre: lo strumento serve a far cadere un aggressore, a renderlo inoffensivo. Ma se il soggetto finisce per agitarsi, mentre le gambe sono immobilizzate, la caduta può essere violenta e può battere la testa”.

Come sindacato, è sicuro che protocolli e formazione per l'uso di questi strumenti non debbano essere rivisti?

“Tutto si può migliorare, ma c'è stata una preparazione e un protocollo molto attento sull'introduzione di questo dispositivo. Non dimentichiamo che in tanti casi in cui, prima, si aveva a disposizione solo la pistola. Fin qui, quella scarica elettrica aveva consentito invece di superare indenni momenti di grande pericolo. Ora dobbiamo aspettare e capire cosa è avvenuto”.

la Repubblica

R Cronaca

la Repubblica

15

Martedì
19 agosto 2025

ANATOMIA DEL TASER



COME FUNZIONA

- 1 L'ago superiore colpisce esattamente dove è direzionato il puntatore laser l'altro più sotto
- 2 La scarica elettrica (26 Watt) dura 5 secondi. La persona colpita cade a terra con un blocco muscolare
- 3 L'aggressore potrebbe essere colpito una seconda volta a distanza ravvicinata premendo il grilletto



DOMANDE E RISPOSTE

di ALESSANDRA ZINITI

Regole, rischi e divieti delle pistole elettriche sono già cinquemila

Quanti sono i taser in Italia e chi li usa?

Secondo gli ultimi dati riferiti dal sottosegretario all'Interno Nicola Molteni sono 5.000 affidati a polizia, carabinieri, guardia di finanza e polizia municipale. In quali circostanze l'utilizzo di questo strumento è legittimo?

«L'uso previsto – spiega il segretario nazionale del sindacato di polizia Stulp Felice Romano – è a discrezione delle forze di polizia sempre ricorrendo le condizioni in cui è legittimo l'uso delle armi. Il taser sostituisce, in prima istanza, lo sfollagente e in seconda istanza la pistola. Diciamo che ormai è uno strumento che ha quasi del tutto sostituito l'utilizzo delle armi da fuoco letali. Per noi è innanzitutto un'arma di dissuasione».

Esistono precise regole di ingaggio?

«L'operatore – spiega ancora Romano – prima di utilizzarla deve sempre prima mostrare l'arma alla persona che si intende fermare. La deve esplicitamente avvertire, annunciare l'uso imminente, ma anche – a scopo dimostrativo – far scattare la scintilla».

Quali sono le procedure tecnico-operative previste?

«Le modalità d'impiego sono rigidamente disciplinate da procedure e addestramenti specifici, che prevedono l'utilizzo del dispositivo solo in contesti di reale e grave minaccia – dice Enzo Letizia, segretario dell'Associazione nazionale funzionari di polizia – La formazione, continua e certificata, garantisce che l'intervento sia sempre proporzionato e inserito nel quadro delle regole tecniche e giuridiche previste».

Qualunque esponente delle forze dell'ordine può utilizzarlo?

Di solito, tutto il personale dei corpi di polizia che fa servizio in strada viene formato appositamente, ma non tutti sono autorizzati all'utilizzo. In ogni pattuglia, di solito, esiste il cosiddetto uomo-taser, cioè un poliziotto, un carabiniere, un finanziere, a cui viene assegnato lo strumento ed è autorizzato ad usarlo.

Chi può essere colpito con un taser?

Chiunque dimostra un atteggiamento aggressivo e violento e mette a repentaglio l'incolumità di chi ha di fronte. In questo caso, anche se gli esponenti delle forze dell'ordine sono in numero superiore rispetto alla persona da fermare, l'uso del taser viene preferito al contatto fisico.

Come agisce tecnicamente il taser?

Il funzionamento del taser si basa su impulsi elettrici a basso amperaggio che inducono una temporanea incapacità neuromuscolare con effetto che cessa immediatamente al termine del ciclo, spiega l'Axon, società produttrice dei dispositivi utilizzati in Italia. «Studi indipendenti – tra cui la ricerca della Wake Forest University School of Medicine – hanno dimostrato che nel 99,7% dei casi non si registrano danni permanenti, se non lesioni lievi causate prevalentemente da cadute».

Nei casi di morte delle persone colpite con il taser è dimostrato il nesso di causa-effetto?

«Ad oggi – sottolinea la casa produttrice – non esistono evidenze scientifiche che dimostrino una correlazione diretta di causa-effetto».

Esistono statistiche sui decessi causati da questo strumento?

In Italia, dal 2018 (quando è stato introdotto in via sperimentale) ad oggi sono cinque le persone morte dopo essere state colpite con un taser. Negli Usa, dove l'utilizzo è diffuso da più di 20 anni, gli ultimi dati, aggiornati al 2017, parlano di oltre un migliaio di vittime.

Taser, ancora una vittima scontro sull'uso dell'arma "Una tortura legalizzata"

Dopo Olbia, un morto a Genova: carabinieri indagati. La Garante sarda dei detenuti accusa, la destra fa quadrato

di STEFANO ORIGONE e MASSIMILIANO SALVO GENOVA

Ancora una vittima dopo un intervento con il taser. Domenica pomeriggio a Maneseno, nell'entroterra di Genova, è morto Elton Bani, 41 anni, colpito con scariche elettriche dai carabinieri durante una colluttazione nel suo palazzo. Due militari sono ora indagati per omicidio colposo dalla Procura di Genova: si aggiungono agli altri due carabinieri indagati dalla Procura di Tempio Pausania per la morte di Giampaolo Demartis, 57 anni, colpito con un taser sabato a Olbia, dove aveva aggredito alcuni passanti e colpito un carabiniere con un pugno.

Con due morti in poche ore, riesplode così la polemica politica sui possibili rischi di questa arma, che punta a immobilizzare i muscoli per qualche secondo ma che da strumento di prevenzione rischia di trasformarsi in attacco micidiale. «Si può ancora consentire l'uso di strumenti di tortura legalizzata?», chiede la Garante dei detenuti della Sardegna, Irene Testa, mentre nella politica è netta la spaccatura tra chi vorrebbe interrompere il suo utilizzo e invece ne rivendica l'utilità. «È evidente che esiste un problema con questo strumento che va intanto bloccato», aggiunge Filiberto Zaratti, deputato di Avs. Ma la destra fa quadrato. «Che nessuno se la prenda con i carabinieri, che hanno difeso se stessi e dei cittadini aggrediti», la posizione del vicepremier Matteo Salvini. Il sottosegretario al Ministero dell'Interno, Nicola Molteni, difende il taser «come ar-



La casa di Elton Bani, colpito dai carabinieri con il taser durante una colluttazione

La moglie Mariella Serafini con i figli Giuseppe e Monica assieme a Camilla e Saverio e a tutti i nipoti annunciano che il 18 agosto il loro amato

Massimo Giannotti

È tornato alla casa del Padre. Le esequie si terranno oggi 19 agosto alle ore 16 nella Basilica di S.Andrea della Valle a Roma. Non fiori ma opere di bene.

Roma, 19 agosto 2025

Mauro Mai e Ingrid Mucicelli, in questo momento di grande dolore, sono vicini alla famiglia e ai cari dell'amico

Pippo Baudo

La Rai si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di

Pippo Baudo

Icona indiscussa della televisione italiana. Nel corso della sua lunga carriera ha attraversato la storia del Servizio Pubblico con garbo, portando nelle case degli italiani la sua personalità unica, la sua professionalità impeccabile e una passione contagiosa per lo spettacolo e la musica.

Roma, 19 agosto 2025

ma di difesa, di deterrenza, di destrezza e di sicurezza». L'utilizzo del taser è rivendicato anche da Giuseppe Tiani, segretario generale del sindacato di polizia Siap: «Non è un capriccio o una dotazione abusiva – spiega – è uno strumento indispensabile per evitare il contatto fisico e l'uso della forza, permettendo di neutralizzare soggetti pericolosi e violenti senza ricorrere a misure letali».

Eppure nelle ultime 72 ore due persone sono morte dopo aver ricevuto scariche elettriche, cui va aggiunto un decesso di un trentenne a inizio giugno, a Pescara. Per questo le Procure di Tempio Pausania e di Genova vogliono capire se ci sia una connessione con l'utilizzo del taser. Giovedì ci sarà l'autopsia sul corpo di Giampaolo Demartis: lo stesso esame avverrà per Elton Bani, nato a Valona in Albania, un lavoro da muratore e una vita turbolenta che lo ha portato anche in carcere.

Domenica sera la prima chiamata ai soccorsi è partita dai vicini di casa terrorizzati dalle sue minacce, probabilmente legate a un abuso di alcol e sostanze stupefacenti. L'ambulanza intervenuta in via Mattei ha chiesto aiuto ai carabinieri, temendo la furia dell'uomo, ma con l'arrivo di due pattuglie la situazione è degenerata: è scoppiata una colluttazione tra Bani e i militari sulle scale e nell'androne del palazzo, dove Bani era stato accompagnato per prendere i documenti.

Secondo quanto ricostruito dalla pm Paola Calleri, sarebbero partiti quattro colpi da due taser, di cui tre andati a segno. Secondo il medico legale Isabella Caristo, Bani ha sul corpo segni riconducibili a più scariche elettriche. «Lo hanno colpito prima vicino alle scale e poi ancora dal portone quando era a terra», racconta il vicino di casa Thione Dongue, cuoco di origine senegalese. «Non riuscivano a tenerlo fermo, ma non era armato. Non doveva finire così».

LE VITTIME



Genova
Elton Bani, 41 anni, morto perché colpito a Maneseno da un taser sparato da un carabiniere



Olbia
Giampaolo Demartis, 57 anni, fermato con il taser dai carabinieri e morto in ambulanza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA



Il caso

di **Rinaldo Frignani**

ROMA Nessun cambio delle regole d'ingaggio dopo tre anni dall'entrata in servizio, per le forze dell'ordine il taser è un'arma sicura. La conferma arriva dal sottosegretario all'Interno Nicola Molteni che sui social conferma: «Difendo e continuerò a difendere il taser, come arma di difesa, di deterrenza, di desistenza e di sicurezza. Chi dice che è uno strumento di tortura dice il falso». Fra il 2022 e il 2023 gli interventi con la Axon X2 sono stati in Italia oltre un migliaio, metà dei quali con il lancio dei dardi elettrici contro le persone da immobilizzare, ma nel successivo biennio sono stati più numerosi in considerazione dell'aumento della loro diffusione nei reparti dove c'è personale addestrato all'utilizzo dell'arma elettrica. Per i sindacati della polizia, come il Sulp con il segretario generale Felice Romano, «è uno strumento di difesa e non di offesa, che ha quasi sostituito l'utilizzo delle armi da fuoco letali. E ha ridotto il numero di feriti grazie alla sua funzione di deterren-

Le pistole usate sotto esame: accertamenti sulla potenza Ma i produttori: sono sicure

Utilizzo in aumento. I sindacati di polizia: hanno ridotto i feriti

Come funziona

- 1** Grazie a una cartuccia ad aria compressa, la pistola elettrica spara **due freccette** collegate alla stessa arma tramite **fili elettrici** lunghi massimo 7m
- 2** L'efficacia cresce facendo restare distanti le due freccette che vengono esplose con **traiettorie non parallele**
- 3** Le freccette devono colpire il bersaglio, anche non la pelle dato che il segnale elettrico passa anche **attraverso i vestiti**
- 4** La scarica agisce direttamente sui muscoli, facendo cadere a terra la persona, immobilizzata **fino a 30 secondi**

CdS

za», mentre Carmine Caforio, al vertice dell'Usma carabinieri, ricorda come «la pistola a impulsi viene impiegata esclusivamente per contenere o respingere situazioni di pericolo incontenibili, concrete e imminenti, riducendo i rischi per chi agisce in modo violento, le potenziali vittime e gli operatori di polizia chiamati a intervenire». E in serata il comandante generale dell'Arma Salvatore Luongo ha manifestato «il sostegno incondizionato ai colleghi coinvolti» nei fatti di Olbia e Genova. «Episodi — ha aggiunto — che ci ricordano quanto sia complessa e delicata la missione che ogni giorno portate avanti con professionalità e sacrificio».

Dal 2023 a oggi 5 persone hanno perso la vita dopo l'utilizzo del taser. In due casi, a Pescara e Bolzano, le autopsie hanno evidenziato come le vittime avessero problemi di salute che potrebbero averne causato il decesso a prescindere dall'uso della pistola elettrica. In un altro, a Chieti, non sono emersi collegamen-

ti fra la morte e la scarica da 50 mila volt a basso amperaggio. Anche per gli ultimi due decessi si attendono gli esiti delle autopsie. Le due pistole, subito messe a disposizione dai carabinieri, sono state sequestrate dalle Procure per verificarne il funzionamento e la potenza. L'ipotesi di una partita di armi difettose viene ritenuta poco probabile, ma si indaga per capire se appartengono allo stesso lotto di produzione, consegnato probabilmente nel 2022. Verifiche su eventuali riparazioni o sostituzioni, e sulla memoria delle armi elettriche che possono registrare 16 mila utilizzi. «A oggi — spiegano dalla Axon, che nell'autunno 2023 ha presentato la T10, un modello più potente — non esistono evidenze scientifiche che dimostrino una correlazione diretta di causa-effetto tra l'utilizzo del taser e il decesso dei soggetti colpiti. Studi indipendenti hanno dimostrato che nel 99,7% dei casi non si registrano danni permanenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LL'USATO

AUTISTA personale trentennale esperienza valuta proposte.

ITALIANO 50enne referenziato, libero impegni familiari offresi ac-

ACQUISTO 5.4



INDICAZIONI UTILI



19 AGOSTO 2025



Sicurezza: Romano (Siulp), 'taser ha ridotto situazioni pericolo per cittadini e forze ordine'

"Esprimiamo vicinanza e solidarietà ai colleghi dell'Arma di Genova e Olbia coinvolti nei due episodi nei quali purtroppo si sono verificati i decessi di due cittadini. Il taser, un'arma non letale utilizzata in quasi tutti i paesi del mondo con democrazie avanzate come la nostra, è uno strumento che ha oramai quasi del tutto sostituito l'utilizzo delle armi da fuoco in dotazione individuale o di reparto alle forze di polizia. La scelta di questo strumento fu fatta proprio perché trattasi di un'arma non letale di difesa e non di offesa. E dal momento in cui è stato utilizzato il taser ha ridotto in maniera esponenziale il numero di feriti e conflitti grazie alla sua intrinseca funzione di deterrenza, di desistenza e di sicurezza sia per i cittadini che degli stessi appartenenti delle forze di Polizia". Così in una nota Felice Romano, segretario generale del Siulp. "Ecco perché riteniamo infondate, quando ideologicamente non condizionate, le affermazioni di chi definisce il taser uno strumento di tortura - prosegue - La sua sperimentazione, iniziata nel 2018, si è resa necessaria a seguito del fatto che il personale in uniforme subiva e ancora oggi continua a subire, un'aggressione circa ogni tre ore, dato relativo al solo ambito delle attività di controllo del territorio. Se a queste attività aggiungiamo anche i feriti che si contano nei servizi di ordine pubblico, di attività di polizia giudiziaria e a quelli espletati nell'ambito degli istituti carcerari, le aggressioni salgono vertiginosamente di numero arrivando a sfiorare il dato di una ogni ora. Il taser è stato utilizzato dopo aver superato tutti i protocolli di verifica, compresi quelli sanitari. Ecco perché, nell'esprimere vicinanza e solidarietà ai colleghi dell'Arma che siamo certi abbiano operato nel rispetto dei protocolli operativi e con equilibrio, attendiamo fiduciosi l'esito degli accertamenti dell'autorità giudiziaria, che sicuramente farà piena luce su cosa sia successo anche in questi due episodi"



Taser: Siulp, ha ridotto tantissime situazioni di pericolo.

Roma, 18 ago. - "Esprimiamo vicinanza e solidarietà ai colleghi dell'Arma di Genova e Olbia coinvolti nei due episodi nei quali purtroppo si sono verificati i decessi di due cittadini. Il Taser, un'arma non letale utilizzata in quasi tutti i Paesi del mondo con democrazie avanzate come la nostra, è uno strumento che ha ormai quasi del tutto sostituito l'utilizzo delle armi da fuoco letali in dotazione individuale o di reparto alle forze di polizia. La scelta di questo strumento fu fatta proprio perché trattasi di un'arma non letale di difesa e non di offesa. E dal momento in cui è stato utilizzato ha ridotto in maniera esponenziale il numero di feriti e conflitti grazie alla sua intrinseca funzione di deterrenza, di desistenza e di sicurezza". Ad affermarlo è Felice Romano, segretario generale del Siulp, che giudica "infondate, quando ideologicamente non condizionate, le affermazioni di chi definisce il Taser uno strumento di tortura". "Il Taser - ribadisce Romano - è stato introdotto per evitare il più possibile ogni forma di contatto tra chi pone in essere comportamenti aggressivi e violenti e le forze di polizia, e per evitare inoltre che in tali situazioni operative si debba ricorrere all'uso delle armi da fuoco. La sua



19 AGOSTO 2025

sperimentazione, iniziata nel 2018, si e' resa necessaria a seguito del fatto che il personale in uniforme subiva e ancora oggi continua a subire, un'aggressione circa ogni tre ore, dato relativo al solo ambito delle attivita' di controllo del territorio. Se a queste attivita' aggiungiamo anche i feriti che si contano nei servizi di ordine pubblico, di attivita' di polizia giudiziaria e a quelli espletati nell'ambito degli istituti carcerari, le aggressioni salgono vertiginosamente di numero arrivando a sfiorare il dato di una ogni ora".

"Il Taser - conclude il segretario del Siulp - e' stato utilizzato dopo aver superato tutti i protocolli di verifica, compresi quelli sanitari. Ecco perche' nell'esprimere vicinanza e solidarieta' ai colleghi dell'Arma, che siamo certi abbiano operato nel rispetto dei protocolli operativi e con equilibrio, attendiamo fiduciosi l'esito degli accertamenti dell'autorita' giudiziaria, che sicuramente fara' piena luce su cosa sia successo anche in questi due episodi".

LAPRESSE
WHERE THE NEWS IS

Taser: Siulp, non è strumento di tortura

Roma, 18 ago. (LaPresse) - "Esprimiamo vicinanza e solidarietà ai colleghi dell'Arma di Genova e Olbia coinvolti nei due episodi nei quali purtroppo si sono verificati i decessi di due cittadini. Il Taser, un'arma non letale utilizzata in quasi tutti i paesi del mondo con democrazie avanzate come la nostra, e' uno strumento che ha oramai quasi del tutto sostituito l'utilizzo delle armi da fuoco letali in dotazione individuale o di reparto alle forze di polizia. La scelta di questo strumento fu fatta proprio perche' trattasi di un'arma non letale di difesa e non di offesa. E dal momento in cui e' stato utilizzato il Taser ha ridotto in maniera esponenziale il numero di feriti e conflitti grazie alla sua intrinseca funzione di deterrenza, di desistenza e di sicurezza sia per i cittadini, che con violenza attentano alla sicurezza individuale o collettiva, che degli stessi appartenenti delle forze di Polizia. Ecco perche' riteniamo infondate, quando ideologicamente non condizionate, le affermazioni di chi definisce il Taser uno strumento di tortura". Così in una nota Felice Romano, Segretario Generale del Siulp, il sindacato maggioritario del comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso. "Il Taser - si legge ancora nella nota - e' stato introdotto per evitare il piu' possibile ogni forma di contatto tra chi pone in essere comportamenti aggressivi e violenti e le forze di polizia, e per evitare inoltre che in tali situazioni operative si debba ricorrere all'uso delle armi da fuoco. La sua sperimentazione, iniziata nel 2018, si e' resa necessaria a seguito del fatto che il personale in uniforme subiva e ancora oggi continua a subire, un'aggressione circa ogni tre ore, dato relativo al solo ambito delle attivita' di controllo del territorio. Se a queste attivita' aggiungiamo anche i feriti che si contano nei servizi di ordine pubblico, di attivita' di polizia giudiziaria e a quelli espletati nell'ambito degli istituti carcerari, le aggressioni salgono vertiginosamente di numero arrivando a sfiorare il dato di una ogni ora. Il Taser e' stato utilizzato dopo aver superato tutti i protocolli di verifica, compresi quelli sanitari. Ecco perche' nell'esprimere vicinanza e solidarieta' ai colleghi dell'Arma, che siamo certi abbiano operato nel rispetto dei protocolli operativi e con equilibrio, attendiamo fiduciosi l'esito degli accertamenti dell'autorita' giudiziaria, che sicuramente fara' piena luce su cosa sia successo anche in questi due episodi".